

COMUNICATO STAMPA

Il caro energia colpisce le microimprese

Bollette e PMI: +39% componente materia energia

Per un piccolo negozio di alimentari l'aumento sarà, fra luce e gas, di oltre 4.500 euro

Milano, febbraio 2025. I rincari di luce e gas previsti per il 2025 non colpiranno solo le famiglie, ma anche le microimprese; <u>Facile.it</u>, considerando la sola componente materia energia che grava in bolletta, ha stimato che l'aumento per una piccola attività commerciale potrebbe arrivare fino al 39%.

Prima ancora di vedere gli effetti di possibili dazi Usa, gli italiani stanno facendo i conti con l'aumento del prezzo dell'energia; se per una famiglia media di consumatori questo potrebbe tradursi in un aggravio di circa 350 euro l'anno, la stangata per le microimprese sarà inevitabilmente maggiore; prendendo in considerazione, ad esempio, un **negozio di alimentari con contratto di fornitura a prezzo indicizzato nel mercato libero** e consumi pari a 75.000 kWh annui per l'energia elettrica e 2.000 Smc annui per il gas*, l'aumento annuo, considerando la sola componente materia energia, potrebbe superare i **4.500 euro**, con una bolletta che passerebbe da poco più di 12.000 euro del 2024 euro ad oltre 16.600 euro del 2025.

Nel dettaglio, il **rincaro più corposo riguarderà la bolletta della luce**, la cui componente materia energia potrebbe passare dai **10.976 euro del 2024 ai 15.232 euro** del 2025; per il gas, invece, **il costo salirebbe da 1.112 euro a 1.425 euro**.

L'analisi è stata realizzata da Facile.it prendendo in considerazione l'andamento degli indici PSV e PUN (che compongono parte importante del costo della componente materia energia) nel 2024 e le previsioni elaborate dall'*European Energy Exchange* (EEX) per il 2025. Nello specifico, il **PUN**, ovvero l'indicatore del prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica, secondo le previsioni passerà da una media di 0,1035 €/kWh ad una media di 0,1511 €/kWh (+46%), mentre il **PSV**, punto di riferimento per determinare il prezzo del gas naturale all'ingrosso in Italia, da una media di 0,375 €/Smc a una media di 0,5372 €/Smc (+43%).

«In un periodo di grandi incertezze come quello attuale, con l'incognita dazi americani che spaventa l'Europa, gli imprenditori italiani si trovano a dover fare i conti con l'aumento del prezzo dell'energia», spiegano gli esperti di Facile.it. «Le bollette possono incidere negativamente e in modo significativo sul fatturato di piccole e medie imprese. Proprio in vista di questi rincari, scegliere il fornitore migliore diventa più importante che mai. Ancora una volta, conoscere le proprie esigenze e consumi rappresenta un passo fondamentale per scegliere con consapevolezza».

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio - Alessia Labellarte 348.0186418 - 327.0440396 - 335.6373666 - 338.6416999 ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi - Valentina Spaziani - Valeria Venturato 335.1097279 – 349.5743907 – 344.1503164 facile.it@inc-comunicazione.it

^{*} Per l'analisi è stato considerato un negozio alimentare con consumi pari a 75.000 kWh annui per l'energia elettrica e 2.000 smc annui per il gas. La spesa 2024 è stata calcolata tenendo conto delle variazioni mensili di PSV e PUN da gennaio a dicembre 2024, nello specifico le condizioni economiche applicate sono state PUN*1,1*(1+3%)+0,027 €/kWh e 155,88€/anno per la luce e PSV-DA + 0,103 €/Smc e 155,88€/anno per il gas; la stima per il 2025 è stata elaborata tenendo in considerazione le previsioni sull'andamento



di PSV e PUN da gennaio a dicembre 2025 elaborate dall'European Energy Exchange (EEX) ed applicando le seguenti condizioni economiche PUN Index GME*1,1*+0,03481 €/kWh e 155,88€/anno per la luce e PSV-DA + 0,097 €/Smc e 155,88€/anno per il gas